Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — Roma - Venerdì, 22 gennaio 1932 - Anno X — Numero 17

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

1931

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1967.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1665.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1243, recante modificazioni al R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 896, relativo alla restituzione dei prestiti cerealicoli ratizzati nelle Provincie pugliesi e lucane e ai Regi decreti-legge 24 luglio 1930, n. 1132, e 15 maggio 1931, n. 632, contenenti provvidenze per l'estinzione delle passività agrarie onerose e per la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1243, recante modificazioni al R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 896, relativo alla restituzione dei prestiti cerealicoli ratizzati nelle Provincie pugliesi e lucane e ai Regi decreti-legge 24 luglio 1930, n. 1132, e 15 maggio 1931, n. 632, contenenti provvidenze per l'estinzione delle passività agrarie onerose e per la ratizzazione dei prestiti agrari di esercizio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1968.

LEGGE 21 dicembre 1931, n. 1666.

Conversione in legge del R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 896, col quale è stato disposto il prolungamento del periodo di restituzione dei prestiti cerealicoli ratizzati nelle Provincie pugliesi e lucane.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 12 giugno 1931, n. 896, col quale è stato disposto il prolungamento del periodo di restituzione dei prestiti cerealicoli ratizzati nelle Provincie pugliesi e lucane.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1969**.

LEGGE 17 dicembre 1931, n. **1667**.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 973, recante provvedimenti per la tutela dei castagneti e per il controllo delle fabbriche per la produzione del tannino dal legno di castagno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 18 giugno 1931, n. 973, recante provvedimenti alla tutela dei castagneti ed al controllo delle fabbriche per la produzione del tannino dal legno di castagno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1970**.

LEGGE 28 dicembre 1931, n. **1709**.

Autorizzazione, in via permanente, della manifestazione musicale triennale, promossa dalla città di Firenze e denominata « Maggio Musicale Fiorentino ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La manifestazione musicale a carattere internazionale promossa dalla città di Firenze e denominata « Maggio Musicale Fiorentino » è riconosciuta ed autorizzata in via permanente.

Non sono applicabili a detta manifestazione le disposizioni del R. decreto-legge 7 aprile 1927, n. 515.

Art. 2.

Il « Maggio Musicale Fiorentino » avrà luogo nell'anno 1933 e successivamente ogni tre anni.

Art. 3.

Per il periodo nel quale si svolgerà il « Maggio Musicale Fiorentino » saranno concesse a coloro che si recheranno a Firenze per tale manifestazione riduzioni ferroviarie nella misura da stabilirsi di volta in volta dal Ministro per le comunicazioni. L'Ente organizzatore è autorizzato a percepire la quota di cui al R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 359, per l'uso del biglietto a prezzo ridotto pel viaggio di ritorno.

Art. 4.

L'organizzazione del « Maggio Musicale Fiorentino » è affidata al costituendo Ente autonomo del Politeama Fiorentino di cui al R. decreto-legge 18 luglio 1930, n. 1163.

Art. 5.

Per tutti gli spettacoli lirici e concerti che l'Ente autonomo del Politeama Fiorentino organizzerà per il « Maggio Musicale » in detto teatro, l'Ente stesso godrà dei benefici di cui al R. decreto-legge n. 1163, in data 18 luglio 1930.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — GIULIANO — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione **1971**.

REGIO DECRETO 21 dicembre 1931, n. **1682**.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo per le case popolari di Recanati e nomina del commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 12 e 52 del testo unico delle leggi sulle case popolari ed economiche, approvato con R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318;
Visto l'art. 2 del R. decreto 27 settembre 1929, n. 1726;
Visto il R. decreto in data 11 dicembre 1921, col quale l'Istituto autonomo per le case popolari di Recanati è stato riconosciuto come ente morale e ne è stato approvao lo statuto organico;
Vista la lettera in data 30 novembre 1930, con la quale il presidente del predetto Istituto ha chiesto accertamenti sulla situazione dell'Ente, e i risultati degli accertamenti medesimi;
Vista la nota in data 11 settembre 1931, n. 14570, con la quale S. E. il Prefetto di Macerata riferisce anche egli nei riguardi dell'Ente in questione;

Ritenuto la necessità di far luogo alla nomina di un commissario straordinario;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo per le case popolari di Recanati è sciolto.

Art. 2.

Il cav. uff. avv. Giovanni Carancini è nominato commissario straordinario per la gestione temporanea dell'Ente predetto per la durata di mesi sei a decorrere dalla data del presente decreto.

Con successivo provvedimento ministeriale sarà stabilita la misura della indennità da corrispondersi al suddetto commissario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

Di Crollalanza.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *gennaio* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 316, *foglio* 69. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1972.

REGIO DECRETO-LEGGE 31 dicembre 1931, n. 1691.

Disposizioni per la determinazione del tasso d'interesse per il calcolo delle annualità di contributo statale nelle spese di bonifica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgente necessità di una modifica all'art. 28 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, al fine di assicurare lo sconto delle annualità di contributo nella spesa delle opere di bonifica;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 28 del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, sono aggiunti i seguenti capoversi:

« L'interesse potrà tuttavia essere calcolato a tasso diverso da quello normale, quando sia indispensabile per procedere alla cessione delle annualità di contributo senza perdita o indebito lucro per il creditore cedente. La necessità della variazione del tasso dovrà essere riconosciuta dal Capo del Governo su proposta del Ministro per l'agricoltura e foreste di concerto con quello per le finanze, previo avviso del Comitato per il finanziamento delle bonifiche istituito presso l'Associazione dei consorzi.

« Nel caso di modifica del tasso normale, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste potrà, anche in pendenza della rettifica dei precedenti impegni, attestare, sulla base degli stati di avanzamento e di collaudo dei lavori, l'ammontare capitale dei crediti per contributo, obbligarsi ad ammortizzarli in annualità calcolate al nuovo tasso ed accettare le cessioni relative ».

Art. 2.

Dalla facoltà di riscatto, di cui all'art. 30 (secondo comma) del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3256, si intendono esclusi i casi, in cui, in corrispondenza di cessioni, accettate dal Governo, delle annualità riscattande, il cessionario abbia, nelle forme prescritte, emesse obbligazioni.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Acerbo — Mosconi.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 gennaio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 316, *foglio* 76. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1973.

REGIO DECRETO 10 dicembre 1931, n. 1644.

Cambiamento della denominazione dell'Istituto sociale di musica « La Cetra » di Teramo in quella di « Liceo musicale Gaetano Braga ».

N. 1644. R. decreto 10 dicembre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'ente morale Istituto sociale di musica « La Cetra » di Teramo assume la denominazione di « Liceo musicale Gaetano Braga ».

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1932 - Anno X

Numero di pubblicazione 1974.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1931, n. 1645.

Istituzione di una scuola pratica di agricoltura in Bibiana.

N. 1645. R. decreto 2 dicembre 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene istituita in Bibiana (Torino) la Scuola pratica di agricoltura « Malva Liborio e Arnaldi Virginia » con un corso annuale di avviamento al lavoro agricolo, a programmi ridotti ai sensi dell'art. 3 del R. decreto-legge 6 ottobre 1930, n. 1379, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 gennaio 1932 - Anno X

Numero di pubblicazione **1975.**

REGIO DECRETO 17 dicembre 1931, n. **1646.**

Passaggio di Confraternite di Bracciano, Trevignano Romano, Tolfa e Vallinfreda alla dipendenza dell'Autorità ecclesiastica.

N. 1646. R. decreto 17 dicembre 1931, col quale, sulla proposta del Guardasigilli, Ministro per la giustizia e gli affari di culto, passano alla dipendenza dell'Autorità ecclesiastica, per quanto riguarda il funzionamento e l'amministrazione, le seguenti Confraternite: 1°) del SS. Sacramento e Gonfalone, in S. Stefano, in Bracciano; 2°) « Luoghi Pii e Fabbriceria », in Trevigiano; 3°) di S. Antonio di Padova, in Tolfa; 4°) del Suffragio, in Vallinfreda.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1932 - *Anno X*

Numero di pubblicazione **1976.**

REGIO DECRETO 29 ottobre 1931, n. **1650.**

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « A. Passeroni », con sede in Calasetta.

N. 1650. R. decreto 29 ottobre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « A. Passeroni », con sede in Calasetta (Cagliari), viene eretto in ente morale sotto amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1932 - *Anno X*

Numero di pubblicazione **1977.**

REGIO DECRETO 26 novembre 1931, n. **1651.**

Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Moschiena.

N. 1651. R. decreto 26 novembre 1931, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, è approvato lo statuto organico della Congregazione di carità di Moschiena (Fiume).

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *gennaio* 1932 - *Anno X*

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1932.

Contingente di nitrato di sodio greggio da ammettere all'importazione in esenzione da dazio durante il 1° semestre 1932.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1931, n. 982, col quale è stato modificato il regime doganale dei derivati dall'azoto;

Di concerto con i Ministri per le corporazioni e per l'agricoltura e le foreste;

Determina:

Art. 1.

In virtù della facoltà accordata dall'art. 2 del suddetto decreto-legge di ammettere all'importazione nel Regno al regime doganale precedentemente in vigore i prodotti considerati nel decreto stesso per i quantitativi che si rendessero indispensabili per il consumo interno, è consentita durante il 1° semestre 1932 l'importazione in esenzione da dazio del nitrato di sodio greggio — voce di tariffa 715-*b*-1 — per la quantità di tonnellate ventimila.

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 gennaio 1932 - Anno X

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Il Ministro per le corporazioni:
Bottai.

Il Ministro per l'agricoltura e foreste:
Acerbo.

(261)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1932.

Valutazione delle cartelle di credito fondiario - vecchia emissione 3,50 per cento - del Banco di Napoli per il 1° trimestre 1932.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie — vecchia emissione — del Banco di Napoli, nel quarto trimestre 1931, è risultata di L. 462,42;

Determina:

Le cartelle del credito fondiario — vecchia emissione 3,50 per cento — del Banco di Napoli, durante il 1° trimestre 1932 e con effetto dal 1° gennaio 1932 saranno accettate al prezzo di L. 500 in rimborso di mutui salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 13 gennaio 1932 - Anno X

Il Ministro: Mosconi.

(260)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1560 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926,

che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bussanich Lucia, figlia del fu Luca e della fu Giovanna Chersulich, nato a Lussinpiccolo il 3 novembre 1894 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9468)

N. 1571 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Eugenio, figlio del fu Giovanni e della fu Angela Martinolich, nato a Lussinpiccolo il 15 settembre 1883 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle sorelle nate a Lussinpiccolo: Angelina, il 14 febbraio 1877; Anna, il 24 aprile 1886.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9469)

N. 1086 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Blascovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Blascovich Giovanni, figlio del fu Stefano e di Maria Crisanaz, nato a Gimino il 15 agosto 1900 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Blasco ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Iellenich di Simone e di Maria Crismanich, nata a Gimino il 24 ottobre 1903, ai figli nati a Gimino: Biagio, il 1° gennaio 1923; Giuseppina il 5 dicembre 1924; Mario, l'8 ottobre 1926; nonchè alla madre Maria Crisanar fu Tomaso e fu Marianna Milotich, vedova di Stefano Blascovich, nata a Gimino, il 10 marzo 1860.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9470)

N. 1558 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bussanich Maria, figlia del fu Luca e di Giovanna Chersulich, nata a Lussinpiccolo il 9 ottobre 1888 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9471)

N. 1543 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosich Rodolfo, figlio del fu Antonio e di Maria Morgan, nato a Castelvenere (Pirano) il 5 settembre 1888 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma taliana di « Bossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Bibalo di Giuseppe e di Maria Sincovich, nata a Buie d'Istria il 26 agosto 1891 ed al figlio Rodolfo, nato a Buie d'Istria il 22 dicembre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9506)

N. 1248 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bursich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.na Bursich Fosca, figlia del fu Giovanni e della fu Maria Zovich, nata a Gallignana (Pisino) il 20 maggio 1866 e abitante a Pola, via Badoglio 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Borsi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9507)

N. 1523 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Giorgio, figlio del fu Giorgio e della fu Marcolina Furlan, nato a Buie d'Istria il 16 febbraio 1885 e abitante a Buie d'Istria, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maddalena Potleca di Pietro e di Marina Druscovich, nata a Buie il 3 marzo 1892 ed ai figli, nati a Buie: Guerrino, il 29 settembre 1914; Mario, il 9 aprile 1919; Luigi, il 29 dicembre 1921; Maria, l'11 febbraio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9508)

N. 1608 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bellich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellich Bartolomeo, figlio del fu Bartolomeo e della fu Maria Zurich, nato a Ceppich (Fianona) il 18 gennaio 1897 e abitante a Lussimpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Vidulich fu Antonio e fu Mattea Scopinich, nata a Lussinpiccolo il 24 aprile 1896 ed ai figli, nati a Lussinpiccolo: Livia, il 15 febbraio 1923; Oliviero, il 28 settembre 1924; Dino, il 3 febbraio 1929.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9509)

N. 1602 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bellich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellich Giuseppe, figlio del fu Antonio e di Maria Ivanco, nato a Arbe (Jugoslavia) il 9 febbraio 1903 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Umberto della defunta moglie Francesca Zigante, nata a Lussinpiccolo il 12 aprile 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9510)

N. 1604 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bellich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bellich Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Antonia Hrusich, nato a Chiusi (Lussino) il 4 aprile 1861 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Belli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Camalich fu Giovanni e di Maria Vidulich, nata a Chiusi (Lussino) il 12 novembre 1870 ed ai figli, nati a Chiusi: Maria, l'8 settembre 1892; Matteo, il 14 settembre 1898; Beatrice, il 19 febbraio 1902; Giovanni, il 12 luglio 1903; Antonio, il 21 gennaio 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9511)

N. 1303 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bacchiaz » (Bachiaz) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacchiaz (Bachiaz) Giacomo, figlio del fu Matteo e della fu Maria Smocovich, nato a Pedena (Pisino) il 18 giugno 1846 e abitante a Pedena (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacchia ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giuseppe della defunta Maria Bacchiaz, nato a Pedena il 4 ottobre 1868 ed alle nipoti, nate a Pedena: Anna, il 19 aprile 1905; Maria, il 25 settembre 1899, figlie di Giuseppe Bacchiaz e della fu Antonia Zigant, nonchè al nipote Giuseppe di Giovanni Bacchiaz e di Elena Bencovich, nato a Pedena il 31 ottobre 1899, marito di Bacchiaz Maria di Giuseppe ed alla pronipote Livia, nata a Pedena il 4 gennaio 1928, figlia di Giuseppe Bacchiaz e di Maria Bacchiaz.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 31 ottobre 1930 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(9514)

N. 1300 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bacchiaz » (Bachiaz) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacchiaz (Bachiaz) Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Caterina Billich, nato a Pedena (Pisino) il 24 giugno 1866 e abitante a Pedena (Pisino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacchia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Udovicich di Giuseppe e di Elena Smocovich, nata a Pedena il 14 aprile 1868, al figlio Francesco, nato a Pola il 19 novembre 1898, alla nuora Maria Smocovich di Domenico e di Maria Bencovich, nata a Pedena il 4 luglio 1899, moglie del figlio Francesco ed ai nipoti, nati a Pedena: Francesco, il 12 settembre 1925; Maria, il 15 febbraio 1927, figli di Francesco Bacchiaz e di Maria Smocovich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 31 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9515)

N. 1012 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bancich Antonio, figlio del fu Simone e della fu Fosca Suffich, nato a Gimino il 19 gennaio 1871 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Cuhar fu Giovanni e fu Maria Maretich, nata a Gimino il 31 marzo 1876 ed ai figli, nati a Gimino: Martino, il 28 ottobre 1901; Giovanni, il 27 maggio 1906; Antonio, il 17 giugno 1908; Giusto, l'11 luglio 1910; Maria, il 12 marzo 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9517)

N. 1527 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Giacomo, figlio di Simone e di Antonia Cicovin, nato a Momiano (Buie d'Istria) il 20 agosto 1882 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Cleva fu Giuseppe e fu Giovanna Perossa, nata a Collalto il 29 luglio 1894 ed ai figli, nati a Sorbar: Anna, il 26 luglio 1920; Giovanni-Giuseppina, il 2 novembre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9519)

N. 1343 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Battovaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Battovaz Giovanni, figlio di Liberato e di Maria Cregliach, nato a Villa Padova (Pisino) il 23 ottobre 1888 e abitante a Pisino Riavaz, 704, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Battova ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anche alla moglie Caterina Bravar di Matteo e di Giovanni Sanco, nata a Villa Padova (Pisino), il 29 maggio 1893 ed ai figli: Mario, nato a Villa Padova il 5 novembre 1922; Giovanni, nato a Pisino il 10 maggio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9454)

N. 1555 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Giovanni, figlio del fu Matteo e della fu Giacomina Villani, nato a Lussinpiccolo il 1° marzo 1894 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Martinolich di Antonio e di Nicoletta Poglianich, nata a Lussinpiccolo, il 3 agosto 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9455)

N. 1553 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Andrea, figlio del fu Giovanni e della fu Domenica Chersich, nato a Lussinpiccolo il 16 dicembre 1873 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9456)

N. 1420 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Carlo, figlio del fu Martino e di Antonia Ceren, nato a Vermo (Pisino) il 2 dicembre 1899 e abitante a Vermo (Pisino), 121, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla madre Antonia Coren di Matteo e di Caterina Vratognar vedova di Martino Braicovich, nata a Villa Treviso il 9 marzo 1876; al fratello Giovanni, nato a Villa Treviso il 17 aprile 1907; ai fratelli nati a Villa Treviso: Eustacchio, il 4 febbraio 1904; Francesca, il 1° febbraio 1913; Vittoria, il 19 gennaio 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9457)

N. 1407 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Braicovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich Antonio, figlio del fu Giovanni e di Mattea Braicovich, nato a Villa Treviso (Pisino) il 9 luglio 1874 e abitante a Villa Treviso (Pisino), 115

è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Maria Vratogna, nati a Villa Treviso: Giovanni, il 22 settembre 1909; Vladimiro, il 7 agosto 1913; Giovanna, il 2 aprile 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9458)

N. 1422 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Braicovich » (Brajkovic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Braicovich (Brajkovic) Simone, figlio del fu Simone e della fu Maria Ladavaz, nato a Villa Treviso (Pisino) il 2 aprile 1878 e abitante a Villa Treviso (Pisino) n. 25, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Mrach di Felice e fu Maria Zovich, nata a Villa Treviso il 20 settembre 1882, ed ai figli, nati a Villa Treviso: Vladimiro, il 20 settembre 1905; Vittorio, il 29 agosto 1907; Albina, il 15 ottobre 1910; Giuseppe, il 18 settembre 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII

Il prefetto: LEONE.

(9459)

N. 1098 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bogliuncich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bogliuncich Martino, figlio del fu Michele e della fu Eufemia Bogliuncich, nato a Gimino il 16 ottobre 1864 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bogliuni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Andretich di Giovanni e fu Giovanna Iacovizza, nata a Pedena il 12 febbraio 1870; ai figli della defunta moglie, Antonia Milievich, nati a Gimino: Maria, l'8 novembre 1901; Carlo, il 17 settembre 1904; ed alla figlia Anna, della defunta moglie Lucia Hreglia, nata a Gimino il 26 febbraio 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9479)

N. 1570 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Candido, figlio del fu Antonio e della fu Caterina Cosulich, nato a Lussinpiccolo il 16 gennaio 1883, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Vidulich fu Antonio e fu Antonia Naccari, nata a Lussinpiccolo l'11 marzo 1892 ed ai figli nati a Lussinpiccolo: Alice, il 30 maggio 1915; Vanda, il 22 gennaio 1920; Antonio, il 18 maggio 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9480)

N. 1573 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Giovanni, figlio di Antonio e della fu Elena Scrivanich, nato a Lussinpiccolo il 12 gennaio 1895 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sincovich di Antonio e di Francesca Kunarich, nata a Pola il 10 luglio 1899, ed ai figli: Ferruccio, nato a Lussinpiccolo l'8 agosto 1920; Leonella, nata a Pola il 27 luglio 1923; Livia, nata a Trieste il 12 maggio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9481)

N. 1524 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bartolich Antonio, figlio di Matteo e della fu Maria Sincovich, nato a Momiano (Buie d'Istria) il 1° ottobre 1870 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Dellosto fu Giovanni e di Caterina Dellosto, nata a Momiano il 13 marzo 1875, ed ai figli nati a Momiano: Erminio, il 6 ottobre 1903; Marcello, il 18 maggio 1910; Giovanni il 18 gennaio 1915; nonchè alla nuora Giovanna Coslovich di Simone e fu Maria Biloslavo, moglie di Erminio Bartolich, nata a Momiano il 21 gennaio 1905; ed alla nipote Erminia figlia di Erminio Bartolich e di Giovanna Coslovich, nata a Momiano il 3 dicembre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9482)

N. 1101 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Giuseppe, figlio del fu Michele e della fu Giovanna Cossara, nato a Gimino l'8 marzo 1861 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Zivolich fu Matteo e fu Maria Zvitan, nata a Sanvincenti il 6 agosto 1867 ed alle figlie nate a Gimino: Maria, l'8 aprile 1898; Eufemia, il 4 agosto 1900; Fosca, il 13 giugno 1910.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9483)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Bancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

l cognome del sig. Bancich Michele, figlio del fu Matteo e di Maria Andretich, nato a Gimino il 28 settembre 1898 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuseppina Iurman di Giuseppe e di Caterina Banovaz, nata ad Antignana il 28 marzo 1898, ai figli nati a Gimino: Maria, il 16 dicembre 1919; Anna, l'8 aprile 1922; Giuseppe, il 4 marzo 1925; alla madre Maria Andretich fu Niceforo e fu Maria Benich vedova di Matteo Bancich, nata a Pedena il 24 giugno 1876; alla sorella Maria, nata a Gimino il 15 agosto 1906; ed al fratello Giuseppe, nato a Gimino il 15 marzo 1904.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9484)

N. 1020 D.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Bancich Sofia ved. di Martino nata Bancich, figlia del fu Giuseppe Bancich e della fu Mattea Paulinich, nata a Gimino il 19 aprile 1886 e abitante a Gimino, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Banci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Gimino: Giuseppe, il 24 marzo 1907; Giovanni, il 7 aprile 1909; Giacomo, il 20 luglio 1911; Martino, il 23 dicembre 1913; Matteo, il 24 agosto 1920; Lucia, il 27 ottobre 1912; Rosa, il 4 marzo 1923; Francesco, il 6 febbraio 1925; nonchè alla suocera Eufemia vedova Bancich, figlia del fu Tomaso Antoncich e fu Lucia Crisanaz, nata a Gimino il 17 agosto 1829.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 ottobre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(9485)

N. 1279 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bacich Antonio, figlio del fu Nicolò e della fu Eufemia Madalencich nato a Pedena (Pisino) il 9 giugno 1866 e abitante a Pedena (Pisino) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Vittoria Mazzetti fu Antonio e fu Paolina Rovis, nata a Pedena il 19 aprile 1868 ed ai figli: Antonio, nato a Montona il 29 luglio 1906; Rocco, nato a Pedena il 12 agosto 1910; Eufemia, il 30 novembre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 21 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9464)

N. 1536 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bencich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bencich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Giovanna Visintin, nato a Crassizza (Buie d'Istria) il 19 maggio 1869 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Gardos di Antonio e fu Maria Calcina nata a Crassizza il 15 dicembre 1871 ed ai figli nati a Crassizza: Antonio, il 6 gennaio 1898; Pietro, il 28 giugno 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9465)

N. 1107 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bosaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bosaz Giorgio, figlio di Giovanni e di Fosca Bosaz, nato a Gimino il 10 aprile 1904 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bosazzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Eufemia Gregovich di Matteo e di Maria Bencich, nata Gimino il 5 gennaio 1902, ed alla figlia Emilia, nata a Gimino il 1 gennaio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9466)

N. 1580 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bussanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Bussanich Luigi, figlio del fu Antonio e di Maria Martinolich, nato a Lussinpiccolo il 15 luglio 1892 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bussani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giulia Sadlik di Giuseppe e di Anna Sepcich, nata a Pola, il 5 ottobre 1896, ed al figlio Sergio, nato a Monfalcone, il 16 marzo 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 22 ottobre 1930 - Anno VIII.

Il prefetto: LEONE.

(9467)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 22ª estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3,50 per cento netto - 1ª categoria.

Si notifica che nel giorno di martedì 9 febbraio 1932-X, alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno ove ha sede la Direzione generale del Debito pubblico, via Goito n. 1, aperta al pubblico, avrà luogo la 22ª estrazione delle obbligazioni del debito redimibile 3,50 % netto, 1ª categoria, create con la legge 24 dicembre 1908, n. 731, ed emesse in virtù del R. decreto 25 aprile 1909, n. 206.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la relativa tabella di ammortamento, sono 4680 sulle 230.680 attualmente vigenti.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° aprile 1932, saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, 21 gennaio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(262)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 14.

Media dei cambi e delle rendite

del 20 gennaio 1932 - Anno X

Francia	78.44	Oro	380.11
Svizzera	388 —	Belgrado	—
Londra	68.822	Budapest (Pengo)	—
Olanda	8.05	Albania (Franco oro)	—
Spagna	168 —	Norvegia	3.80
Belgio	2.77	Russia (Cervonetz)	—
Berlino (Marco oro)	4.72	Svezia	3.85
Vienna (Schillinge)	—	Polonia (Sloty)	222 —
Praga	59 —	Danimarca	3.85
Romania	11.70	Rendita 3.50 %	73.45
Peso Argentino Oro	—	Rendita 3.50 % (1902)	68.90
Peso Argentino Carta	—	Rendita 3 % lordo	44.175
New York	19.70	Consolidato 5 %	80.80
Dollaro Canadese	17.17	Obblig. Venezie 3,50 %	81.05

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco N. 25).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	768115	143.50	Biroli Lucia fu Carlo, nubile, dom. in Pavia, con usuf. vital. a Tonani Erminia fu Giuseppe, ved. di Biroli *Carlo*, dom. in San Giorgio Lomellina.	Biroli ecc. come contro; con usuf. vital. a Tonani Erminia fu Giuseppe ved. di Biroli *Domenico*, dom. come contro.
»	704174	66.50	Vocino *Arcangela* di Leonardo moglie di Gabriele Pasquale, dom. in S. Nicandro Garganico (Foggia).	Vocino *Maria-Arcangela* ecc. come contro.
»	704175	150.50		
»	729292	280 —	Vocino *Arcangela* fu Leonardo moglie di Gabriele Pasquale fu Antonio, dom. in Sannicandro Garganico (Foggia), vincolata.	Vocino *Maria-Arcangela* ecc. come contro.
»	818652	1.015 —	Vocino *Arcangela* fu Leonardo moglie di Gabriele Pasquale. dom. in San Nicandro Garganico (Foggia), vincolata.	Vocino *Maria-Arcangela* ecc. come contro.
»	250134	196 —	Ottolenghi Salvatore di Cesare, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Torino; con usuf. vital. a Sacerdote *Orsolina* fu *Salomon* moglie di Ottolenghi Cesare.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Sacerdote *Consolina* fu *Salomone*, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	100003	100 —	*Raimondi Nicolò* fu Giovanni minori sotto la p. p. della madre	*Raimondo Nicolino* fu Giovanni, minori sotto la p. p.
»	100004	100 —	*Raimondi* Provvidenza	*Raimondo* Provvidenza
»	100005	100 —	*Raimondi Giuseppina* — Martorana Concetta fu Giovanni, ved. di *Raimondi* Giovanni, dom. in Castelbuono (Palermo).	*Raimondo Maria-Giuseppina* — della madre Martorana Concetta fu Giovanni, ved. di *Raimondo* Giovanni, dom. come contro.
»	22286	50 —	di Bernardo *Gaetano* fu Filippo, minore sotto la p. p. della madre Verde Luigia di Federico ved. di Bernardo, dom. in Ventotene (Napoli).	di Bernardo *Gaetanina* fu Filippo, minore ecc. come contro.
»	22288	50 —	di Bernardo *Maria Antonia*, fu Filippo moglie di Musella Vincenzo fu Gennaro e di Bernardo Maria-Rosa, Cherubino *Gaetano* e Federico fu Filippo gli ultimi quattro minori ecc. come la precedente, vincolata di usufrutto vitalizio.	di Bernardo *Maria Antonietta* fu Filippo, moglie di Musella Vincenzo fu Gennaro e di Bernardo Maria-Rosa, Cherubino *Gaetanina* e Federico ecc. come contro.
3.50 %	692337	35 —	Di Bernardo *Antonietta*, *Rosa*, Cherubino, *Gaetana* e Federico fu Filippo, minori sotto la p. p. della madre Verde Luigia di Federico ved. Di Bernardo Filippo, dom. in Caltagirone (Catania).	Di Bernardo *Maria-Antonietta*, *Maria-Rosa*, Cherubino, *Gaetanina* e Federico fu Filippo minori ecc. come contro.
»	680397	80,50	Di Bernardo *Rosa* fu Filippo, ecc. come la precedente.	Di Bernardo *Maria-Rosa* fu Filippo, ecc., come la precedente.
»	680398	77 —	Di Bernardo *Carmela* fu Filippo, ecc. come la precedente.	Di Bernardo *Gaetanina* fu Filippo, ecc. come la precedente.
»	781418	35 —	Guidicini Bianca fu Federico, nubile, dom. in Ferrara.	Guidicini *Andreina-Bianca-Ginevra* fu Federico, nubile, dom. in Ferrara.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 26 dicembre 1931 - Anno X

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(29)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*) **Rettifiche d'intestazione.** **Elenco n. 24.**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buono del Tesoro serie prima	568	Cap. 2.500 —	Varenna *Iolanda* di Ercole, minore sotto la p. p. del padre.	Varenna *Antonia-Iolanda-Rosa-Maria* di Ercole, minore ecc. come contro.
»	569	» 2.500 —	Varenna *Renzo* di Ercole, minore ecc. come la precedente.	Varenna *Francesco-Renzio* di Ercole, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	392992	125 —	Fangazio Fra *Mario* fu *Ernesto*, minore sotto la p. p. della madre *Giulia* Luigia di Andrea, ved. Fangazio, dom. in Crocemosso (Novara).	Fangazio Fra *Edoardo-Mario* fu *Giovanni-Ernesto*, minore sotto la p. p. della madre *Guiglia* Luigia ecc. come contro.
»	65628 Littorio	60 —	Bargeri Ennio fu Luigi, minore sotto la p. p. della madre Rinolfi Domenica ved. di Bargeri Luigi, dom. in Prato Sesia (Novara); con usufr. a Rinolfi Domenica fu *Vincenzo*, ved. di Bargeri Luigi, dom. in Prato Sesia (Novara).	Intestata come contro; con usufr. a Rinolfi Domenica fu *Bernardo;* ved. ecc. come contro.
3.50 %	174335	840 —	Chiaretta Marianna di *Placido*, nubile, dom. in Cumiana (Torino vincolata.	Chiaretta Marianna di *Giovanni Battista-Placido*, nubile, dom. come contro.
»	375596	1.400 —	Chiaretta Marianna fu *Placido*, ved. di Maddio Pietro, dom. in Torino.	Chiaretta Marianna di *Giovanni Battista- Placido*, ved. ecc. come contro.
» »	679386 679389	524 — 21 —	Bailliu Maria ed Elena fu Dario, minori sotto la p. p. della madre Mascherana Angela di Antonio ved. Bailliu dom. in Torino; con usuf. vital. a Ranzoni *Clotilde* fu Gerolamo, nubile, dom. in Torino.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Ronzoni *Maria-Clotilde* fu Gerolamo, nubile, dom. come contro.
Cons. 5 %	323661	950 —	De Francisco Ferdinando di Giovanni Battista, minore sotto la p. p. della madre Musso *Caterina* fu Luigi, ved. di De Francisco, dom. in Torino; con usuf. vital. a Musso *Caterina* ecc.	De Francisco Ferdinando fu Giovanni Battista, minore sotto la p. p. della madre Musso *Giuseppa-Caterina* fu Luigi, ved. ecc. come contro; con usuf. vital. a Musso *Giuseppa-Caterina*, ecc.
» »	490220 493244	2.000 — 2.000 —	De Francisco Ferdinando fu *Battista*, minore ecc. come la precedente; Libere.	De Francisco Ferdinando fu *Giovanni Battista*, minore ecc. come la precedente; Libere.
»	78544	10 —	Binda *Giovanna* di Lorenzo, moglie di Iona Amadio fu Gabriele, dom. in Novara.	Binda *Carolina-Giovanna* fu Lorenzo, moglie ecc. come contro.
» »	454698 480482	50 — 500 —	Binda *Giovanna-Iona* fu Lorenzo, moglie ecc. come la precedente.	
»	476178	50 —	Basotti *Cesarina* ed Arturo fu Cesare, minori sotto la p. p. della madre Perelli Cazzola Marianna, ved. Bosotti, dom. in Premeno (Novara).	Bosotti *Maria* ed Arturo fu Cesare, minori, ecc. come contro.
»	385525	160 —	Del Bene Antonietta, Rosina, Giovannina e Filomena di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre dom. in Capodrise (Caserta); con usufrutto vitalizio a Del Bene Giuseppe fu *Giovanni*, dom. in Capodrise (Caserta).	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Del Bene Giuseppe fu *Andrea*, dom. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	799678	350 —	Livoli Gina fu *Angelo* interdetta sotto la tutela di Tedeschi Silvio fu Elia, dom. in Parma.	Livoli Gina fu *Augusto* interdetta ecc. come contro.
Cons. 5 %	150834	350 —	Catinella Caterina di Domenico, moglie di *Massari* Leonardo, dom. in Bari, vincolata.	Catinella Caterina di Domenico, moglie di *Massaro* Leonardo, dom. in Bari.
»	61879 Littorio	200 —	Lio *Maria* di Alberto minore sotto la p. p. del padre, dom. Petralia Soprana (Palermo).	Lio *Adriana* di Alberto, minore, ecc. come contro.
»	188618	250 —	Appiano *Giulia* fu Felice, nubile, dom. in Montechiaro d'Asti (Alessandria).	Appiano *Maria* fu Felice, nubile, dom. come contro.
Prest. Naz. 5 %	4024	375 —	Giorgi *Giovanna* di Virgilio, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Chiavari (Genova).	Giorgi *Gilda-Alfonsina-Giovanna* di Virgilio, minore, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 dicembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10247)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Unica pubblicazione*).

Alienazione di rendite.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con Regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	699423	Banca Italiana di cauzioni società anonima sedente in Roma - ipotecata . . . . L.	80.50

Roma, addì 31 dicembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(169)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ufficio della Proprietà Intellettuale

ELENCO n. 15-16 degli attestati di trascrizione dei marchi o segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima e seconda quindicina di agosto 1927.

N.B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono riportate nel fascicolo 15-16, anno 1927, del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio ».

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE II. — **Alimenti, compresi latte, tè, caffè e surrogati; olii e grassi commestibili.**		
29-1-1927	Ditta Fratelli Bonvicini e Figlio, a Massalombarda (Ravenna).	Marchio di fabbrica per marmellata di frutta e uva, frutta allo sciroppo, conserve di frutta, frutta fresca di tutte le qualità e vini da pasto e da taglio.	34996	3-8-1927
16-2-1927	Ditta dott. Luigi Caberti e dott. Luigi Omarini, Fabbrica Essenze Sintetiche, a Novara.	Marchio di fabbrica per preparato aromatico per la fabbricazione di sciroppi liquori, biscotti, cioccolato, caramelle e simili.	35015	8-8-1927
15-3-1926	Compagnie Franco-Africaine Limited, a Londra.	Marchio di commercio per tè.	35020	8-8-1927
18-1-1927	Ditta Andrea Dagnino e Figli, Nicolò e Luigi Dagnino Successori, a Palermo.	Marchio di fabbrica e commercio per droghe e coloniali; legumi e cereali; farina e sfarinati; generi alimentari; conserva di pomidoro; strutto; ortaggi e pesce preparato in scatole; riso, paste alimentari; semi oleosi, oli e vini; dolci vari, con conserve o crema e simili; biscotti, gallettine, caramelle, confetture, marmellate, frutta candite, cioccolata e caffè.	35087	30-8-1927
12-2-1926	Ditta Prodotti L. D. G. di Luigi Da Gradi, a Milano.	Marchio di fabbrica per estratto di carne di bue, estratto di carne di pesce e preparati ricostituenti.	34985	1-8-1927
17-9-1926	Del Gaizo, Santarsiero, Società Anonima, a S. Giovanni a Teduccio (Napoli).	Marchio di fabbrica per prodotti alimentari conservati.	35085	30-8-1927
3-10-1925	Fabrique de Conserves Alimentaires de Lenzbourg, ci-devant Henckell e Roth, S. A., a Lenzbourg (Svizzera).	Marchio di fabbrica per ciliegie allo sciroppo.	35072	24-8-1927
3-10-1925	Fabrique de Conserves Alimentaires de Lenzbourg, ci-devant Henckell e Roth, S. A., a Lenzbourg (Svizzera).	Marchio di fabbrica per conserve di pomodoro.	35073	24-8-1927
3-10-1925	Fabrique de Conserves Alimentaires de Lenzbourg, ci-devant Henckell e Roth, S. A., a Lenzbourg (Svizzera).	Marchio di fabbrica per conserve di pomodoro.	35074	24-8-1927
6-4-1926	Giuseppe Paolo Forti, a Palermo.	Marchio di fabbrica per agrumi canditi.	35045	14-8-1927
14-1-1927	Società Anonima Industria Nazionale Surrogati di Caffè Franck, a Milano.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	35008	6-8-1927
17-1-1927	Società Anonima Industria Nazionale Surrogati di Caffè Franck, a Milano.	Marchio di fabbrica per surrogato di caffè.	35009	6-8-1927
29-5-1926	Antonio Freixas, a Buenos Ayres.	Marchio di fabbrica per olio di oliva e prodotti alimentari conservati nell'olio di oliva.	35049	14-8-1927
29-5-1926	Antonio Freixas, a Buenos Ayres.	Marchio di fabbrica per olio di oliva e prodotti alimentari conservati nell'olio di oliva.	35050	14-8-1927
29-5-1926	Antonio Freixas, a Buenos Ayres.	Marchio di fabbrica per olio di oliva e prodotti alimentari conservati nell'olio di oliva.	35051	16-8-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
29-5-1926	Antonio Freixas, a Buenos Ayres.	Marchio di fabbrica per olio di oliva e prodotti alimentari conservati nell'olio di oliva.	35052	16-8-1927
29-5-1926	Antonio Freixas, a Buenos Ayres.	Marchio di fabbrica per olio di oliva e prodotti alimentari conservati nell'olio di oliva.	35053	16-8-1927
29-5-1926	Antonio Freixas, a Buenos Ayres.	Marchio di fabbrica per olio di oliva e prodotti alimentari conservati nell'olio di oliva.	35054	16-8-1927
29-5-1926	Antonio Freixas, a Buenos Ayres.	Marchio di fabbrica per olio di oliva e prodotti alimentari conservati nell'olio di oliva.	35055	16-8-1927
25-1-1927	Ditta Mercado Y Cia., a Buenos Aires.	Marchio di fabbrica per olio di oliva.	35066	18-8-1927
15-1-1927	Società Anonima per Esercizio Latterie, di Noseda Camillo e C. (S.A.P.E.L.), a Gorgonzola (Milano).	Marchio di fabbrica per formaggio.	35019	8-8-1927
9-1-1926	Società Perugina, a Perugia.	Marchio di fabbrica per cioccolato.	35026	10-8-1927
23-12-1926	Società Anonima Italiana « Primus », a Pegli (Genova).	Marchio di fabbrica per caramelle.	34994	3-8-1927
12-1-1927	Pro Vita - Prodotti Alimentari Vitaminosi, Società Anonima, a Milano.	Marchio di fabbrica per estratto vitaminoso di lievito.	35048	14-8-1927
9-3-1927	Enrico Vajani, a Novara.	Marchio di fabbrica per prodotto destinato all'alimentazione del bestiame.	35011	8-8-1927
8-11-1926	Società Anonima Van Den Bergh, a Villastellone (Torino).	Marchio di fabbrica per margarina.	34987	1-8-1927
		CLASSE III. — **Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.**		
27-10-1925	Eugenio Broccardi, a Sampierdarena (Genova).	Marchio di fabbrica per vino bianco.	35075	24-8-1927
5-11-1920	Ditta Enrico Cogliati e C., a Empoli (Firenze).	Marchio di commercio per vini toscani.	35035	12-8-1927
29-1-1926	Everardo Rossi e Umberto Simonetta, a Tripoli.	Marchio di fabbrica per acque gassose.	35027	10-8-1927
25-7-1925	Società S.A.I.V.A., Curatolo e C., a Marsala e Milano.	Marchio di fabbrica per vino marsala, vino moscato e vino malaga.	35021	10-8-1927
19-3-1927	Beniamino Toro, a Tocco Casauria (Pescara).	Marchio di fabbrica per liquore.	35012	8-8-1927
19-3-1927	Beniamino Toro, a Tocco Casauria (Pescara).	Marchio di fabbrica per liquore.	35013	8-8-1927
19-3-1927	Beniamino Toro, a Tocco Casauria (Pescara).	Marchio di fabbrica per liquore.	35014	8-8-1927
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**		
5-1-1927	Fabbrica Italiana Articoli Toeletta, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti ed articoli di profumeria, d'igiene e da toletta.	34998	3-8-1927
10-1-1927	Giovanni Galiberti, a Milano.	Marchio di fabbrica per olii minerali lubrificanti in genere e specialmente per motori a scoppio tanto per autoveicoli che per motori fissi.	34999	3-8-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
12-4-1926	Naamlooze Vennootschap De Bataafsche Petroleum Maatschappij, a Aia (Olanda).	Marchio di fabbrica per olii di ogni genere, specialmente petrolio, cherosina, olio per illuminazione, olii raffinati, olii per lumi, olii lubrificanti, benzina, benzolo, gasolina, alcool per motori, alcool di petrolio, candele, ecc.	35047	14-8-1927
7-4-1926	Alfonso Ortner, a Merano.	Marchio di fabbrica per sapone.	35079	24-8-1927
31-1-1927	Raffineria di Olii Minerali, S. A., a Fiume.	Marchio di fabbrica per olii minerali lubrificanti e combustibili nonchè grasso lubrificante.	35063	18-8-1927
31-1-1927	Raffineria di Olii Minerali S. A., a Fiume.	Marchio di fabbrica per benzina, petrolio, olii minerali combustibili, olii minerali lubrificanti, paraffina, candele, coke, asfalto e grasso lubrificante.	35064	18-8-1927
16-12-1926	Società Anonima Saponi e Profumi, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti di profumeria, d'igiene e di toletta.	34989	1-8-1927
16-12-1926	Società Anonima Saponi e Profumi, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti di profumeria, d'igiene e di toletta.	34990	1-8-1927
16-12-1926	Società Anonima Saponi e Profumi, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti di profumeria, d'igiene e di toletta.	34991	3-8-1927
16-12-1926	Società Anonima Saponi e Profumi, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti di profumeria, d'igiene e di toletta.	34992	3-8-1927
23-10-1925	Reale Farmacia Zarri - Ditta E. Zarri Successori, a Bologna.	Marchio di fabbrica per polvere da toletta.	35033	12-8-1927
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine, non compresi in altre classi.**		
15-3-1926	Aktiebolaget O. Mustad e Son, a Göteborg (Svezia) e Pinerolo (Italia).	Marchio di fabbrica per chiodi da cavallo. (Già registrato in Svezia, al n. 29995).	35041	14-8-1927
15-3-1926	Aktiebolaget O. Mustad e Son, a Göteborg (Svezia) e Pinerolo (Italia).	Marchio di fabbrica per chiodi da cavallo. (Già registrato in Svezia, al n. 30172).	35042	14-8-1927
8-6-1926	The American Brass Company, a Waterbury, Connecticut (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per verghe, lamiere, fili, lastre, tubi, zoccoletti, pezzi fucinati, stampati e fusi, costituiti da leghe metalliche.	35081	30-8-1927
22-12-1926	Bror Pålsson, a Malmö (Svezia).	Marchio di fabbrica per macchine refrigeranti, installazioni refrigeranti, apparecchi refrigeratori e refrigeranti di tutti i generi, loro parti ed accessori, ed apparecchi e macchine per fabbricazione ghiaccio. (Già registrato in Svezia, al n. 31421).	35070	18-8-1927
10-1-1927	Ditta Novelli e Fanelli, a Milano.	Marchio di fabbrica per coltellerie.	35000	3-8-1927
13-4-1926	Società Anonima Alti Forni, Fonderie, Acciaierie e Ferriere, Franchi - Gregorini, a Brescia.	Marchio di fabbrica per cilindri di ghisa in conchiglia e in staffa e cilindri di acciaio fuso e fucinato per acciaierie e ferriere; cilindri di ghisa per molini, pastifici, cartiere, fabbriche di cemento e laterizi; ruote di ghisa « Griffin » e ruote di acciaio, ecc.	35046	14-8-1927
10-2-1926	Ditta De Fries e C., a Milano.	Marchio di fabbrica per alberi flessibili per la trasmissione di energia motrice ed organi inerenti per smerigliare, forare, spazzolare, lucidare, pomiciare, raspare, pulire, fresare, intarsiare, incidere, sagomare, ecc.	35030	15-8-1927
11-12-1926	Meyerhof e Cie. Aktiengesellschaft, a Cassel (Germania).	Marchio di fabbrica per nebulizzatori per olii (tascabili) per la cura dell'apparato respiratorio.	35060	16-8-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria, ecc., macchine da scrivere ed apparecchi fotografici.**		
16-12-1926	« Goka » Società Anonima Fabbricazione Prodotti per fotografia, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotti fotografici.	34988	1-8-1927
14-8-1925	Fabbrica Orologi Kienzle, a Milano.	Marchio di fabbrica per orologi.	35031	12-8-1927
8-3-1926	Società Anonima Italo-Svedese Lombardi e Bonetti, a Milano.	Marchio di fabbrica per molle per fonografi.	35028	10-8-1927
8-3-1926	Società Anonima Italo-Svedese Lombardi e Bonetti, a Milano.	Marchio di fabbrica per filo di acciaio armonico.	35029	10-8-1927
10-12-1925	Sery-el Corporation, a Evansville, Indiana (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per refrigeranti elettrici, parti refrigeranti, apparecchi refrigeatori e filtri per detti.	35024	10-8-1927
		CLASSE IX. — **Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione.**		
10-12-1925	Ditta Figli di Giovanni Aimone, a Biella.	Marchio di fabbrica per becchi per lumi a petrolio, per lumini da notte e per fornelli ad alcool; portalampade elettrici; rosoni di lastre di ottone per rubinetti; palle sferiche in lastra di rame per rubinetti galleggianti da cassetta di scarico per latrine.	35025	10-8-1927
17-11-1925	Luigi Guido Cosmini, a Trieste.	Marchio di fabbrica per accendifuoco.	35076	24-8-1927
8-6-1926	The K-D Lamp Company, a Cincinnati, Ohio (S. U. A.).	Marchio di fabbrica per lampade elettriche per automobili ed altri veicoli.	35082	30-8-1927
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere: selleria, valigeria.**		
3-9-1926	Società Officine Cossu Celestino e C., a Quartucciu (Cagliari).	Marchio di fabbrica per cicli, freni e relativi accessori.	35069	18-8-1927
11-9-1925	Köln-Lindenthaler Metallwerke A. G., a Köln- Lindenthal (Germania).	Marchio di fabbrica per veicoli da strada, velivoli, battelli, automobili, biciclette, loro parti ed accessori, specialmente forcelle per motociclette.	35023	10-8-1927
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**		
4-7-1925	Società Figli di Jacob Brunner, a Trieste.	Marchio di fabbrica per filati di cotone.	34981	1-8-1927
30-12-1925	Cotonificio Triestino Brunner S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per filati di cotone.	34983	1-8-1927
30-12-1925	Cotonificio Triestino Brunner S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per filati di cotone.	34984	1-8-1927
26-4-1927	Cotonificio Triestino Brunner S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti di cotone.	35089	30-8-1927
26-4-1927	Cotonificio Triestino Brunner S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti di cotone.	35090	30-8-1927
26-4-1927	Cotonificio Triestino Brunner S. A., a Trieste.	Marchio di fabbrica per filati e tessuti di cotone.	35088	30-8-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
19-8-1925	Società Anonima Idroelettrica Gallicanese, a Gallicano (Lucca).	Marchio di fabbrica per filati.	35022	8-8-1927
19-2-1926	Mario Silano, a Chieri (Torino).	Marchio di fabbrica per coperte di seta mista e cotone.	34986	1-8-1927
		Classe XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale, non compresi in altre classi		
16-11-1926	Calzificio Fratelli Carabelli, a Solbiate Arno (Milano).	Marchio di fabbrica per calze.	35068	18-8-1927
27-10-1925	Ditta Orlandini e C., a Torino.	Marchio di fabbrica per sottopiedi produttori di calore.	34982	1-8-1927
7-7-1926	Alfredo Ricci, a Monsummano (Lucca).	Marchio di fabbrica per calzature da uomo, donna e bambino.	35083	30-8-1927
10-3-1926	Società Anonima per la Lavorazione di Bottoni di Madreperla ed Affini, a Busseto (Parma).	Marchio di fabbrica per bottoni di madreperla e di altre conchiglie.	35043	14-8-1927
31-7-1926	Manifattura Impermeabili B. Vergelli e C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per indumenti di vestiario confezionati con stoffe impermeabili o impermeabilizzate, indumenti ed accessori d'uso personale in pelle o cuoio, maglierie, berretti, caschi, spolverine, guanti ed accessori d'uso personale per ogni sport.	35061	18-8-1927
31-7-1926	Manifattura Impermeabili B. Vergelli e C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per indumenti di vestiario confezionati con stoffe impermeabili o impermeabilizzate, indumenti ed accessori d'uso personale in pelle o cuoio, maglierie, berretti, caschi, spolverine, guanti ed accessori d'uso personale per ogni sport.	35062	18-8-1927
15-1-1927	Walmey S. A. Italiana, a Brescia.	Marchio di fabbrica per calze.	34997	3-8-1927
		Classe XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.		
10-1-1927	Alessandro Cavasco, a Tortona.	Marchio di fabbrica per inchiostri.	35001	6-8-1927
18-12-1925	Dante Menapace, a Stresa (Novara).	Marchio di fabbrica per angoli gommati per fissare fotografie, cartoline, ritagli di giornali, manoscritti, documenti e simili su albums, fogli, cartoncini e quaderni.	35078	24-8-1927
		Classe XVIII. — Prodotti farmaceutici, e apparecchi d'igiene e di terapia.		
2[illegible]-7-1925	C. H. Boehringer Sohn, a Nieder-Ingelheim sul Reno (Germania).	Marchio di fabbrica per medicinali, prodotti chimici per scopi medicinali, ed igienici, droghe e preparati farmaceutici, cerotti, materiali di fasciatura, antiparassitari per animali e piante, disinfettanti e sostanze per la conservazione di generi alimentari. (Già registrato in Germania, al n. 335214).	35971	24-8-1927
11-12-1926	Ditta A. Ceccarelli e C., a Firenze.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico ricostituente.	34993	3-8-1927
2-12-192[illegible]	Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici, a Milano.	Marchio di fabbrica per prodotti chimici per farmacia, agricoltura e industria e specialità farmaceutiche.	35077	24-8-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
30-6-1926	« I. C. A. S. A. » Industrie Chimiche Adriatiche S. A., a Trieste-Roiano.	Marchio di fabbrica per medicinale.	35058	16-8-1927
30-6-1926	« I. C. A. S. A. » Industrie Chimiche Adriatiche S. A., a Trieste-Roiano.	Marchio di fabbrica per medicinale.	35059	16-8-1927
11-1-1927	Laboratorio Medico Veterinario, a Milano.	Marchio di fabbrica per rimedio contro il mal rosso dei maiali.	35003	6-8-1927
11-1-1927	Laboratorio Medico Veterinario, a Milano.	Marchio di fabbrica per il rimedio contro il cimurro dei cani.	35004	6-8-1927
11-1-1927	Laboratorio Medico Veterinario, a Milano.	Marchio di fabbrica per il rimedio contro il colera dei polli.	35005	6-8-1927
11-1-1927	Laboratorio Medico Veterinario, a Milano.	Marchio di fabbrica per ricostituente per animali domestici.	35006	6-8-1927
11-1-1927	Laboratorio Medico Veterinario, a Milano.	Marchio di fabbrica per il rimedio contro l'afta epizootica.	35002	6-8-1927
2-2-1926	Francesco Mastrapasqua, a Brindisi (Lecce).	Marchio di fabbrica per il cerotto medicamentoso.	35037	12-8-1927
27-11-1926	Alfred Michael Nicholas e George Richard Rich Nicholas, a Melbourne (Australia).	Marchio di fabbrica per sostanze chimiche preparate per usi medici e farmaceutici.	35086	30-8-1927
15-6-1927	Casimiro Notarianni a Venezia.	Marchio di fabbrica per liquore ricostituente.	35017	8-8-1927
17-8-1926	Laboratorio del « Vitogenol » dott. D. Settimi e C., a Roma.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	35084	30-8-1927
2-1-1927	Alessandro Simoni, a Torino.	Marchio di fabbrica per prodotto farmaceutico.	35065	18-8-1927
7-1-1927	Reale Farmacia Zarri - Ditta E. Zarri Successori, a Bologna.	Marchio di fabbrica per pastiglie per la gola.	35018	8-8-1927
7-1-1927	Reale Farmacia Zarri - Ditta E. Zarri Successori, a Bologna.	Marchio di fabbrica per pomate e liquido per la cura del naso e della gola.	35038	12-8-1927
21-1-1927	Reale Farmacia Zarri - Ditta E. Zarri Successori, a Bologna.	Marchio di fabbrica per ricostituente per via ipodermica.	35039	12-8-1927
21-1-1927	Reale Farmacia Zarri - Ditta E. Zarri Successori, a Bologna.	Marchio di fabbrica per ricostituente per via ipodermica.	35040	12-8-1927
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**		
14-1-1927	Rosario La Spina, a Milano.	Marchio di fabbrica e di commercio per prodotti chimici per calzaturifici, creme, vernici, detersivi.	35007	6-8-1927
30-6-1926	« I. C. A. S. A. » Industrie Chimiche Adriatiche S. A., a Trieste-Roiano.	Marchio di fabbrica per colori in polvere.	35056	16-8-1927
30-6-1926	« I. C. A. S. A. » Industrie Chimiche Adriatiche S. A., a Trieste-Roiano.	Marchio di fabbrica per colori ad olio.	35057	16-8-1927
6-4-1926	Benedetto Olivari, a Genova.	Marchio di fabbrica per miscela sverniciante.	35044	14-8-1927
12-11-1925	Edoardo Piccinini, a Genova.	Marchio di fabbrica per vernice a spirito.	35036	12-8-1927
24-11-1926	Edgardo Felletti Spadazzi, a Bologna.	Marchio di fabbrica per crema impermeabile per calzature.	35016	8-8-1927
		CLASSE XX. — **Prodotti chimici non compresi in altre classi.**		
30-11-1926	Angelo Rossi, a Milano.	Marchio di fabbrica per mastice per la cimentazione degli isolatori di porcellana o di vetro e per uso elettrotecnico.	34995	3-8-1927

DATA del deposito	TITOLARE	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del marchio	DATA della trascrizione
17-1-1927	Ditta Sala e Negretti, a Milano.	Marchio di fabbrica per preparato per smacchiare abiti, cappelli, guanti e simili.	35010	6-8-1927
		CLASSE XXI. Prodotti diversi non compresi in altre classi.		
10-5-1926	Ditta « Silva Terra, Wallpach-Schwanenfeld » Società a garanzia limitata, a Chiusa di Bressanone (Venezia Tridentina).	Marchio di fabbrica per sementi alpine forestali, sementi da prato, da fiori; da orto e derrate nostrali.	35080	24-8-1927
		CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.		
1-10-1925	Lever Brothers, Limited, a Port Sunlight (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per candele, sapone comune, detergenti, olio per illuminazione, riscaldamento e lubrificazione, fiammiferi, amido ed altri prodotti per bucato, profumeria, compresi articoli per toletta, preparati per i denti e per i capelli e sapone profumato. (Già registrato in Gran Bretagna, ai nn. 280138 e 283456).	35032	12-8-1927
4-2-1927	International Pulp Company, a New York	Marchio di fabbrica per polvere preparata a base di talco come ingrediente ausiliario per vernici, colori, carta, gomma e saponi.	35067	18-8-1927
3-11-1925	Robin e Houston Limited, a Renfrew. (Gran Bretagna).	Marchio di fabbrica per prodotti chimici per manifatture, fotografia, ricerche fisiche, anti-corrosivi, prodotti chimici per l'agricoltura, l'orticoltura, la veterinaria e per usi sanitari.	35034	12-8-1927

Nota. — Presso le Prefetture ed i Consigli Provinciali dell'economia del Regno sono altresì visibili i fascicoli del periodico « Les marques internationales » contenente i marchi registrati internazionalmente a Berna.

Roma, 1° settembre 1931 - Anno IX. *Il direttore*: A. JANNONI.

(172)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.